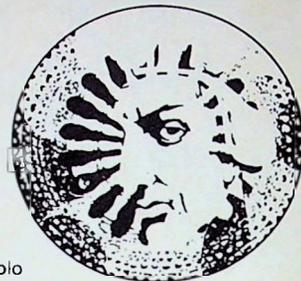


nella grande collana

Musei d'Italia Meraviglie d'Italia



diretta da Carlo L. Ragghianti

Sotto gli auspici del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Ministero del Turismo e Spettacolo
A cura del Centro Studi di Museologia del C.N.R.

I cataloghi dei musei delle zone montane:



Montalcino

**museo civico
museo diocesano
d'arte sacra**

a cura di ENZO CARLI

**Volume di VIII + 80
pagine, 176 illustrazio-
ni in nero e a colori,
rilegato con copertina
a colori. L. 4.000.**



Aosta

**Museo
archeologico
Tesoro
della Collegiata
dei Santi
Pietro e Orso
Tesoro
della Cattedrale**

a cura di GIANNI
CARLO SCIOLLA

**Volume di VI + 98 pa-
gine, 317 illustrazioni
in nero e a colori, rile-
gato con copertina a
colori. L. 5.000.**

Il Carli propone i cataloghi, redatti per la prima volta con esattezza specialistica, dei due Musei della città, dove si conservano dipinti e sculture di scuola senese e le testimonianze di un artigianato locale, che ha esplicato la sua fervida attività nella ceramica e nell'intaglio in legno. Il Museo Civico, dalla fine dell'Ottocento al nostro secolo si arricchì progressivamente e venne trasferito da una sala del Palazzo Comunale allo Spedale di S. Maria della Santa Croce adibito a scuola e a biblioteca. Aperto nel 1958, il nuovo Museo consta di due sezioni: una raccolta archeologica, sistemata nell'antica farmacia dello Spedale, una Galleria con opere di maestri della pittura senese e di loro seguaci, dalla seconda metà del Duecento alla fine del sec. XV, terrecotte di scuola robbiana, ceramiche di Montalcino, una terracotta policroma di seguace di Jacopo della Quercia, ecc., ed infine una Bibbia atlantica in due volumi, proveniente dall'Abbazia di S. Antimo (seconda metà del sec. XII). L'altra raccolta è quella del Museo Diocesano d'Arte Sacra, nel Seminario Vescovile (ex convento di S. Agostino): il Museo, oggetto di nuovo allestimento e inaugurato nel 1953, oltre ad esempi di pittura senese e ad un affresco monocromo di pittore tardogotico, qui rinvenuto, offre un gruppo notevole di statue lignee policromate di arte senese ed umbro-senese dal XIV al XVII secolo.

Il volume licenziato da Gianni C. Sciolla dell'Università di Torino oltre alle notizie storiche sulla formazione e la museografia delle raccolte (alle quali è aggiunta la serie delle sculture del secolo XII del chiostro di S. Orso), passa in rassegna tutte le opere del museo archeologico e dei Tesori, e per ogni complesso od ogni opera traccia con mano sicura la problematica, registrando e commentando le opinioni e fornendo una indicazione critica rigorosa e penetrante, su opere di arte della più varia specie (pitture, sculture in pietra e legno, miniature, affreschi, oreficerie, stoffe, oggetti rituali ecc.), scalate in un periodo di tempo che va dall'antichità classica al secolo XVI prevalentemente; una selettiva ma sostanziale bibliografia — cui si fa referenza nei testi — compie il pregio del volume, che costituisce una sintesi della civiltà svoltasi nella regione, e un prezioso strumento di consultazione.

EDIZIONI CALDERINI

Casella postale 2202 - 40100 Bologna